

Previste precipitazioni intense

Torna l'allerta meteo Scuole di nuovo chiuse

Livello arancione
su buona parte
della fascia jonica

Torna il maltempo e con sé porta un'allerta meteo di livello arancione che spinge il sindaco Sergio Abramo a disporre per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado; decisione presa nel pomeriggio anche dai primi cittadini dei vari centri del territorio provinciale.

La decisione, spiegano a Palazzo De Nobili, è stata assunta a seguito di una valutazione che ha tenuto conto dell'avviso di condizioni meteorologiche diffuso dalla Presidenza del consiglio dei ministri-Dipartimento della Protezione civile e inoltrato dalla Prefettura nel pomeriggio di ieri, con il richiamo alla massima attenzione da parte dei sindaci. Il provvedimento si rende necessario, in via precauzionale, in previsione del "persistere di forti precipitazioni accompagnate da rovesci improvvisi di forte intensità e frequente attività elettrica. Il rischio idrogeologico – si legge nell'ordinanza del sindaco – motivato anche dalle piogge previste durante la sera, potrebbe comportare rilevanti problematiche per la cittadinanza, e in particolare modo per gli studenti, connesse alle difficoltà di spostamento dei mezzi pubblici e privati". Abramo ha anche attivato il Centro operativo comunale (Coc) per monitorare costantemente la situazione e attuare ogni misura necessaria al fine di affrontare eventuali rischi e pericoli a tutela della pubblica incolumità.

Le raccomandazioni sono ormai quelle di sempre: non mettersi in viaggio se non strettamente neces-

sario; evitare i sottopassi; abbandonare i piani seminterrati o interrati se ubicati in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombati; non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di massi.

La prima parte di autunno è stata caratterizzata da un maltempo dai fenomeni temporaleschi piuttosto intensi, che hanno portato all'emissione di questo tipo di allerta. Sembrerebbe profilarsi, quindi, insomma un lungo inverno, con la variabile meteo che potrebbe incidere pesantemente sulle attività didattiche, nonostante a più riprese il responsabile del dipartimento regionale di Protezione civile, Carlo Tansi, abbia sostenuto la necessità di chiudere solo le scuole situate in zone a rischio idrogeologico e di provvedere altresì a impedire la circolazione sulle strade in aree soggette a fenomeni di dissesto.



Precauzioni In caso di maltempo bisogna evitare percorsi a rischio